TRACCIA DI LAVORO PER IL FACILITATORE NEI CONSIGLI DI PARTECIPAZIONE

I PASSI DA COMPIERE

1. È fruttuoso partecipare a tavoli non più numerosi di 10-12 persone: si possono prevedere quindi 2 o 3 tavoli contemporaneamente; questa attenzione garantisce a tutti lo spazio per potersi esprimere e la possibilità di contenere i tempi in massimo 1,5/2 ore.

2. In fase iniziale ci si presenta in modo sobrio; si dichiarano le poche semplici "regole del gioco": in particolare il facilitatore comunica che:

   - custodirà i tempi degli interventi (max. 2-3 min) richiamando eventualmente chi dovesse prolungarsi troppo;
   - avrà cura che tutti possano parlare, senza che nessuno si senta obbligato;
   - chiuderà sul nascere eventuali contraddittori inutili o polemici tra i partecipanti;
   - inviterà a non vivere con disagio anche eventuali momenti di silenzio;
   - risponderà a domande di chiarimento del senso delle domande poste al gruppo;
   - rimanderà al gruppo eventuali elementi di sintesi.

10 min

3. Si inizia con una preghiera di invocazione allo Spirito Santo.

5 min

4. Ci si pone **in ascolto della 1^ domanda.**

5. Segue qualche momento di silenzio.

6.	Ognuno liberamente prende la parola esprimendo la propria esperienza, non si tratta quindi in primis di esprimere idee o opinioni, ma di narrare "dove sono io". Tutti prendono a turno la parola.	20 min
7.	Segue qualche momento di silenzio.	
8.	Dopo questo primo giro, il facilitatore invita non a "cavalcare la propria idea", ma invita i partecipanti a esprimere "cosa dell'intervento dell'altro mi ha particolarmente toccato o interpellato e perché".	15 min
9.	Ci si pone **in ascolto della 2^ domanda.**	
10.	Ognuno liberamente prende la parola esprimendo la propria esperienza, non si tratta quindi in primis di esprimere idee o opinioni, ma di narrare "dove sono io". Tutti prendono a turno la parola.	20 min
11.	Segue qualche momento di silenzio.	
12.	Il facilitatore invita i partecipanti a esprimere "cosa dell'intervento dell'altro mi ha particolarmente toccato o interpellato e perché".	15 min
13.	Cominciano così ad emergere i punti di contatto, le connessioni tra i partecipanti: non si insegue l'unanimità, possono anche esservi elementi discordanti, in tensione. Il facilitatore li evidenzia chiedendo a tutti di cogliere come nella tensione vi possa essere una domanda di maggior approfondimento e il bisogno di ulteriore discernimento. Gli elementi di condivisione possono invece già delineare alcuni orientamenti.	30 min
14.	Si conclude con una preghiera di ringraziamento.	5 min
	Totale:	120 min

N.B. A conclusione il gruppo elabora un breve testo per custodire e consegnare ciò che l'ascolto ha generato: è il frutto da consegnare in previsione della VISITA GIUBILARE DEL VESCOVO.